

TI 89 FIADDO DI PIANELLO

coord.: 721.480/083.470 alt. (m s.m.): 935
svil.: 146 m prof.: -14 m

Itinerario: da Cragno prendere il sentiero che porta a Pianello.
Da qui scendere qualche metro nella boscaglia in direzione W.

Cenni storici: la TI 89 venne già descritta e rilevata da FERRINI (1962). Nell'inverno 1987, l'allargamento di una fessura con l'esplosivo permise ad alcuni membri del Gruppo speleologico ticinese di esplorarne una nuova parte.

Descrizione: in fondo alla cameretta iniziale, superata una fessura si accede ad un'alta frattura con asse N-S.

Dopo una decina di metri si presentano 2 rami.

Il primo prosegue verso S, lungo la stessa frattura e si approfondisce. Il secondo, invece, è costituito da un'altra frattura con asse 60°-240°, che viene a sua volta intersecata da una serie di fratture E-W e N-S.

In fondo oltre una stretta fessura si intravede una possibile prosecuzione.

L'intersezione dei differenti fasci di fratture rende la topografia abbastanza labirintica.

Carsologia: si tratta di una serie di fratture le cui direzioni principali sono 0°-180°, 90°-270° e 60°-240°.

I bordi sono franchi, gli spigoli vivi, senza rimaneggiamento.

Mancano le concrezioni.

Tale morfologia evidenzia la genesi puramente tettonica e relativamente giovane della grotta. Le infiltrazioni idriche corrispondono unicamente ad un diffuso stillicidio che può aumentare discretamente allo scioglimento della neve, e che si perde in modo pure diffuso fra i blocchi del pavimento. Il sistema di fratture che caratterizza il «Fiaddo di Pianello», si rifà al principale sistema di fratture che solcano il Monte Generoso, e che in questa zona a scarsa profondità non hanno subito un'azione carsica di rilievo.

Note: la TI 89 è percorsa da una corrente d'aria entrante in estate ed uscente in inverno.

Bibliografia:

FERRINI (1962); CAVALLI & BIANCHI-DEMICHELI (1982); BIANCHI-DEMICHELI (1990).